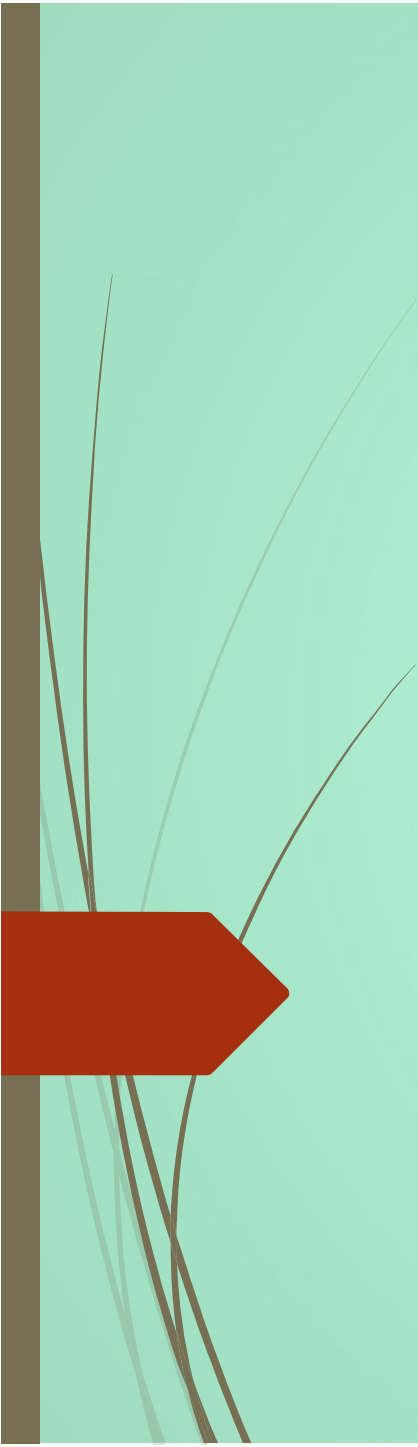
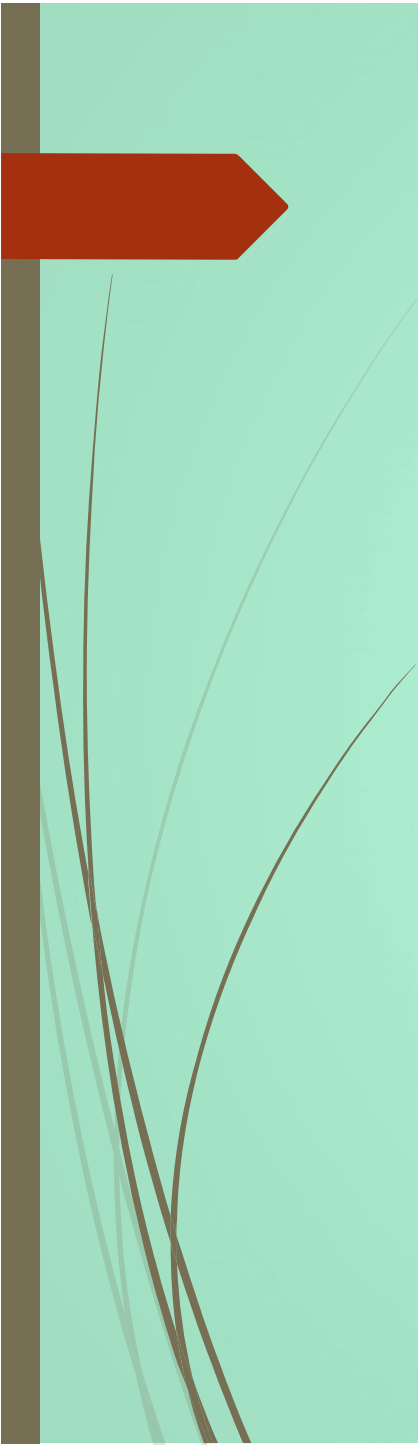




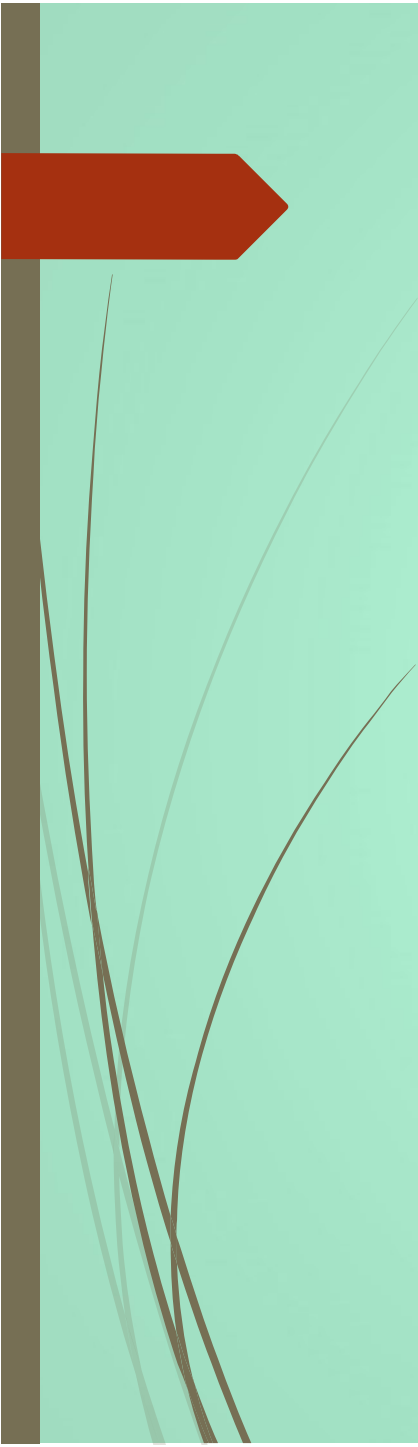
CORSO PER DSA DA VIGO a.s. 2017/18



ASPETTI NORMATIVI

➤ **Dirigente Scolastico. Prof.ssa Nazaria Maria Persia**

Prof.ssa Persia Nazaria



COSTITUZIONE

L'Art. 33 della Costituzione afferma che il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente.

L'art. 34 della Costituzione dispone che la scuola sia aperta a tutti.

Il diritto soggettivo al pieno sviluppo del potenziale umano della **persona con disabilità** non può dunque essere limitato da ostacoli o impedimenti che possono essere rimossi per iniziativa dello Stato, sia attraverso la legge sia attraverso atti amministrativi

INCLUSIVITA' nella scuola

Disabili Legge 104/92	Alunni con disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva
Alunni con DSA (Legge 170/2010)	Alunni dislessici, disgrafici, discalculici
Alunni BES (DM 12/2012)	Alunni che presentano condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale;

INCLUSIVITA' nella scuola

Disabili Legge 104/92

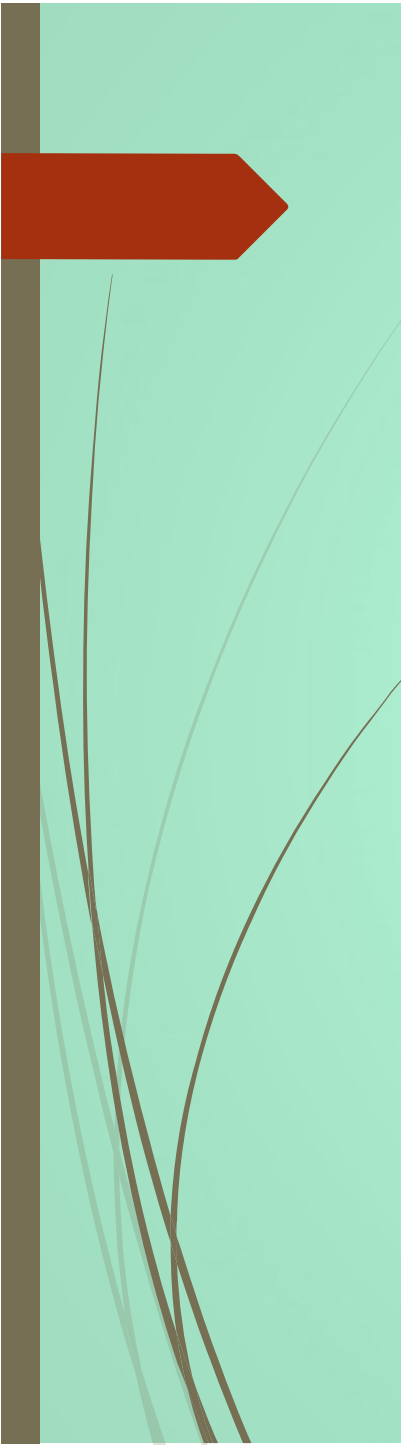
**Certificazione ai sensi della Legge 104/92 art. 3 commi 1 o 3 e del DPCM 185/06
dà diritto al PEI (piano educativo individualizzato)**

Alunni con DSA (Legge 170/2010)

Certificazione diagnostica ai sensi della Legge 170/2010 e delle relative Linee Guida attuative (Luglio 2011)
dà diritto al PDP (Piano didattico personalizzato)

Alunni BES (DM 12/2012)

Valutazione e delibera del Consiglio di Classe, ai sensi della DM 27/12/2012 e CM 8/2013
dà diritto al PDP (Piano didattico personalizzato)



Nuova certificazione

Nel 2001, l'Organizzazione Mondiale della Sanità **affronta la disabilità con un nuovo approccio: si parla di salute e di funzionamento globale, non di patologie.** Viene introdotto un nuovo modello **ICF**, bio-psico-sociale, che prende in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute e il suo contesto, pervenendo così ad una definizione di “disabilità” **come ad “una condizione di salute in un ambiente sfavorevole”.**

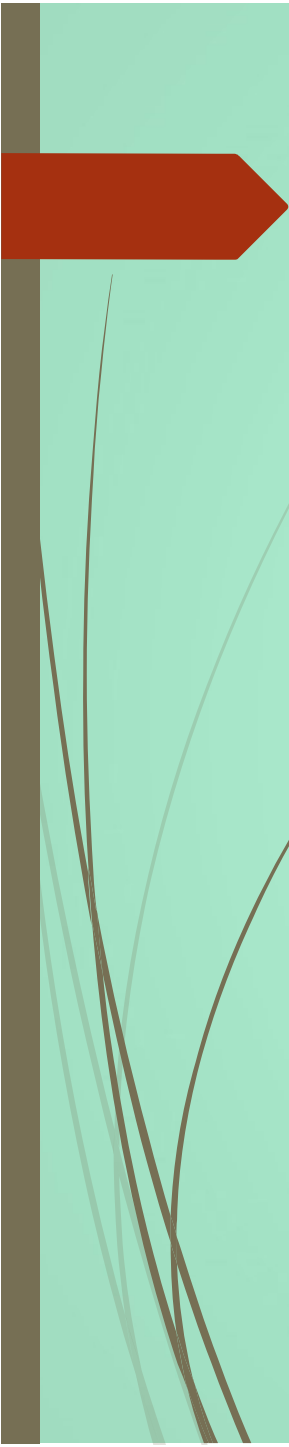
Viene Introdotto il concetto di PROGETTO DI VITA, cioè guardare al bambino oltre il periodo strettamente scolastico



Nuova certificazione

Dopo la certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92, si deve redigere un Profilo di Funzionamento, che è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI

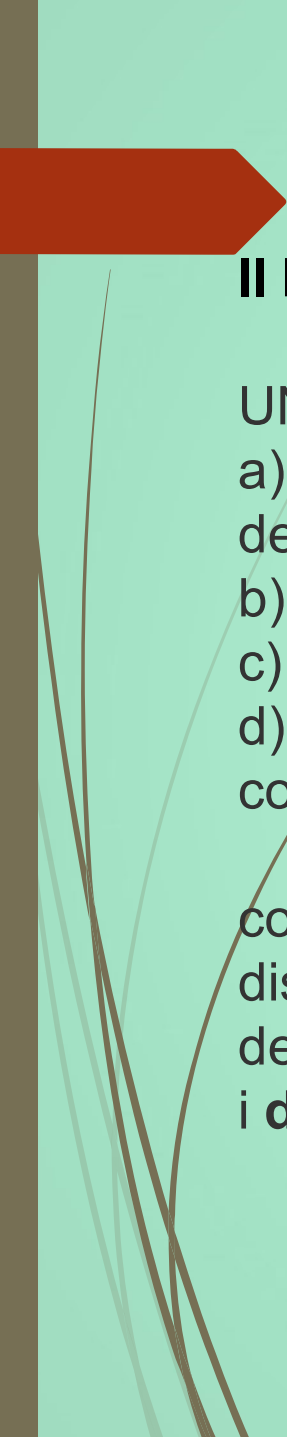
esso definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;



Profilo di Funzionamento (sostituisce il Profilo Dinamico funzionale e la Diagnosi Funzionale- per Disabili Legge 104)

Il profilo di funzionamento è di norma aggiornato:

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente
- ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia



Il Profilo di funzionamento è redatto da ...

UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE composta da:
a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;

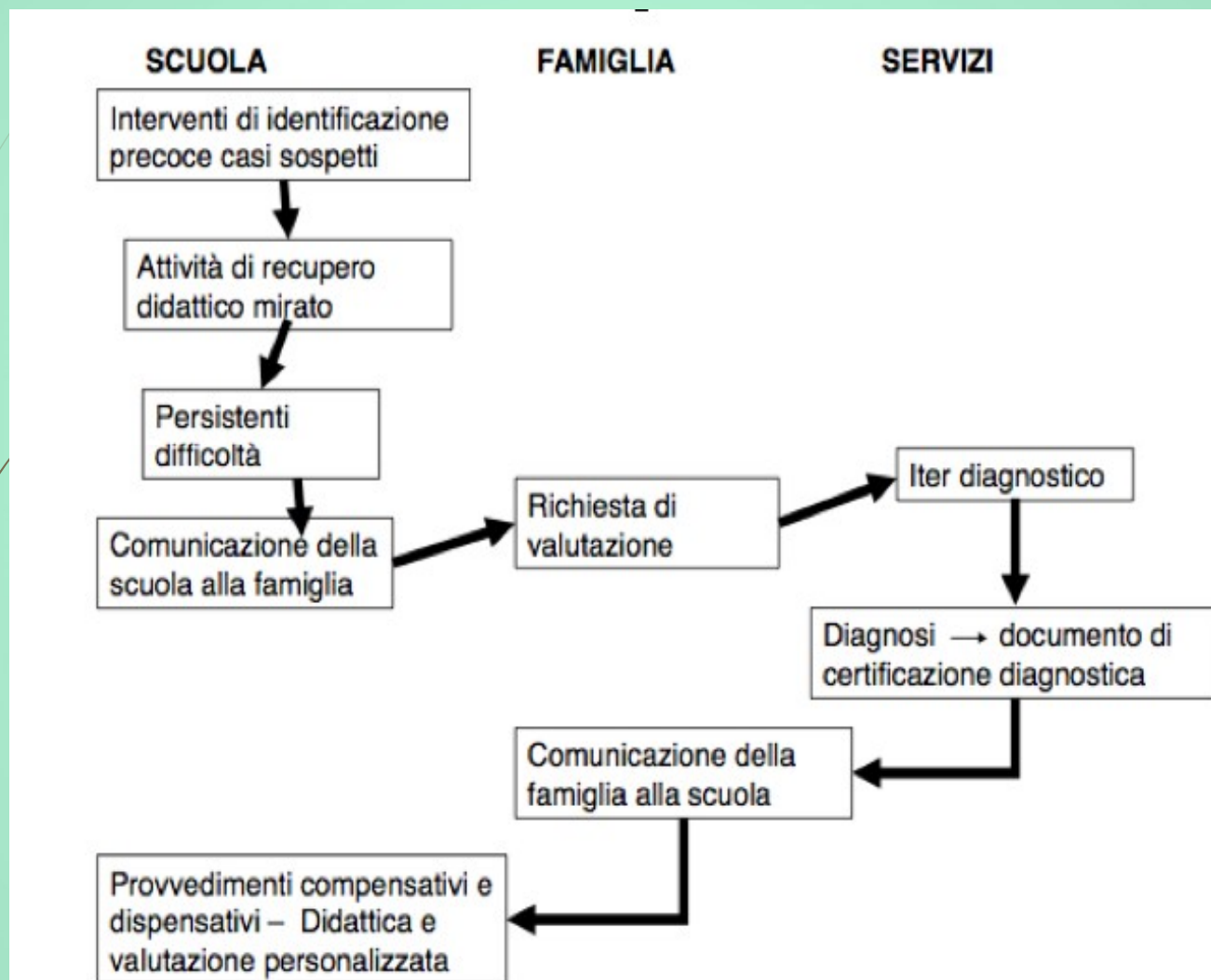
b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;

c) un terapeuta della riabilitazione;

d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

con **la collaborazione dei genitori dell'alunno/a** o dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra **i docenti della scuola frequentata**

ITER DA SEGUIRE SECONDO LE LINEE GUIDA ATTUATIVE PER CERTIFICAZIONE DSA





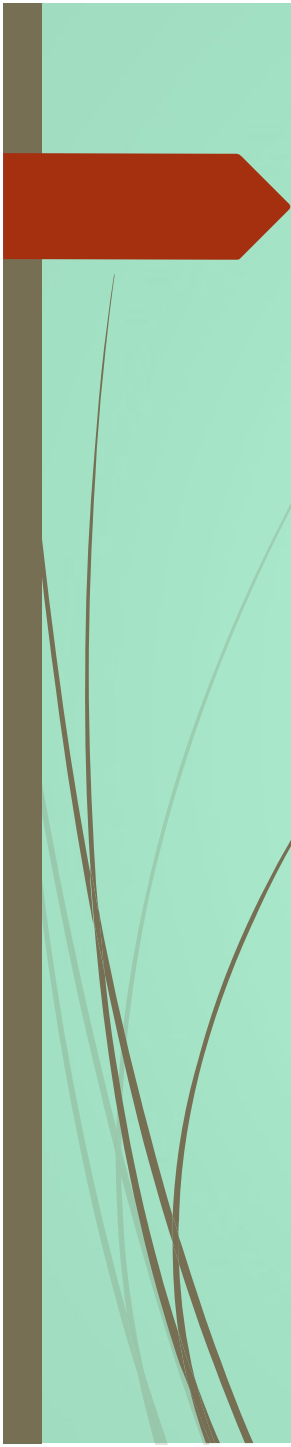
Legge 8 ottobre 2010, n. 170

la legge sulla Dislessia

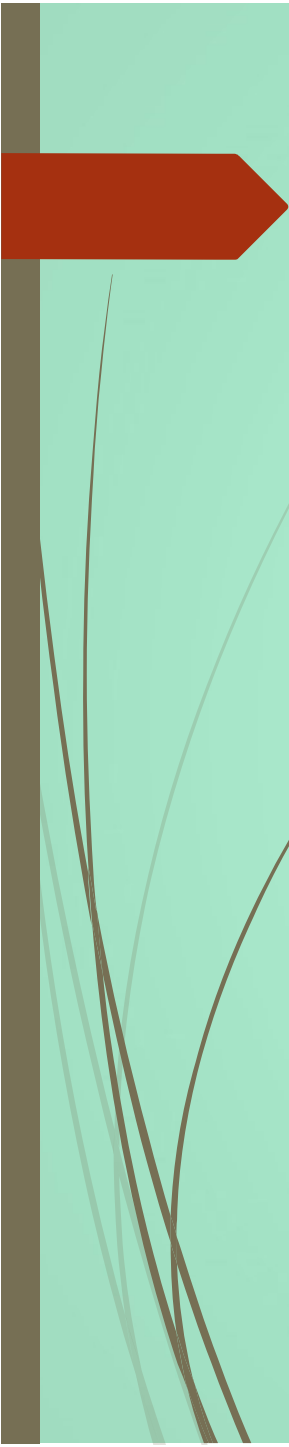
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento

Legge 170/2010

- Art. 1: Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia
- Art. 2: Finalita' (garantire il diritto all'istruzione, favorire il successo scolastico, ridurre i disagi, adottare forme di verifica adeguate, preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori, favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi, ecc.)
- Art. 4: Assicura la formazione nella scuola
- Art. 6: Garantisce alle famiglie orari flessibili sul lavoro se sono impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche per il primo ciclo di istruzione
- La certificazione può avvenire non solo attraverso il Sistema Sanitario ma anche attraverso strutture accreditate

- 
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi** e **compensativi** di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

La metodologia, gli strumenti possono essere diversi rispetto agli altri alunni ma non gli obiettivi da raggiungere, che devono essere gli stessi fissati per gli altri alunni della classe.

- 
- La **certificazione** di DSA deve far riferimento al codice
 - F81: *Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche* o dell'ICD-10) e deve esplicitare la tipologia del DSA in oggetto, in particolare:
 - F81.0 Dislessia
 - F81.1 Disgrafia
 - F81.2 Discalculia
 - F81.8 Disturbi evolutivi delle abilità evolutive scolastiche





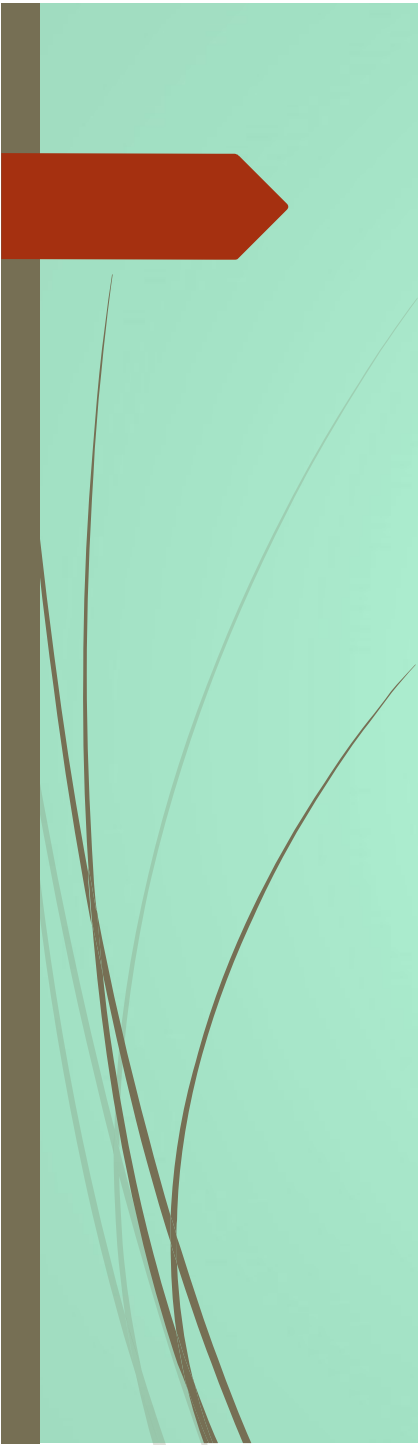
L. 170/2010 art.5 co 2

Introduce gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e **le tecnologie informatiche**, nonché le misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;



Misure compensative e dispensative

MISURE COMPENSATIVE (si aggiunge)	MISURE DISPENSATIVE (si toglie)
tabelle	Letture a voce alta
mappe	Scrittura veloce sotto dettatura
calcolatrici	Memorizzazione di liste
computer	Memorizzazione di regole
Libri digitali	Memorizzazione di tabelline
	Memorizzazione di poesie



Circ min. prot. n. 40099/A/4 del 5/10/20014

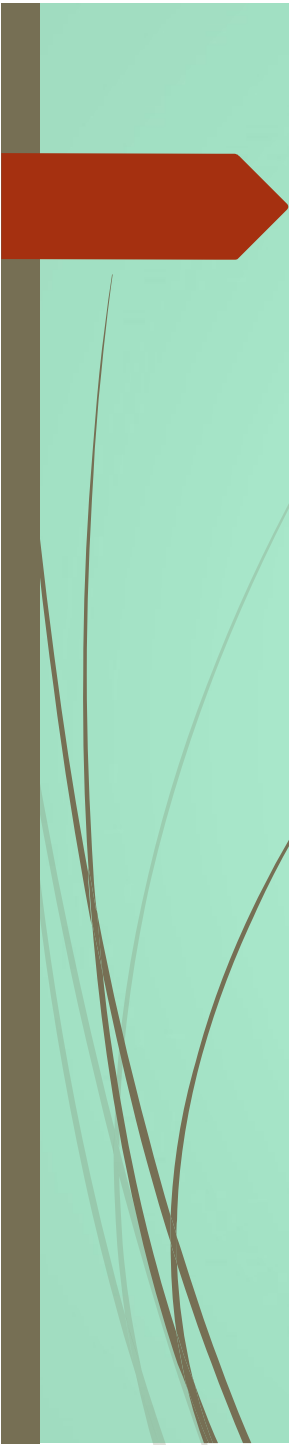
Gli i strumenti compensativi, per la loro
funzione di ausilio, sono particolarmente
adatti per la scuola primaria

Le misure dispensative possono essere
applicate più agevolmente nella scuola
secondaria.



L. 170/2010 art.5 co 2

Stabilisce l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;



Didattica individualizzata

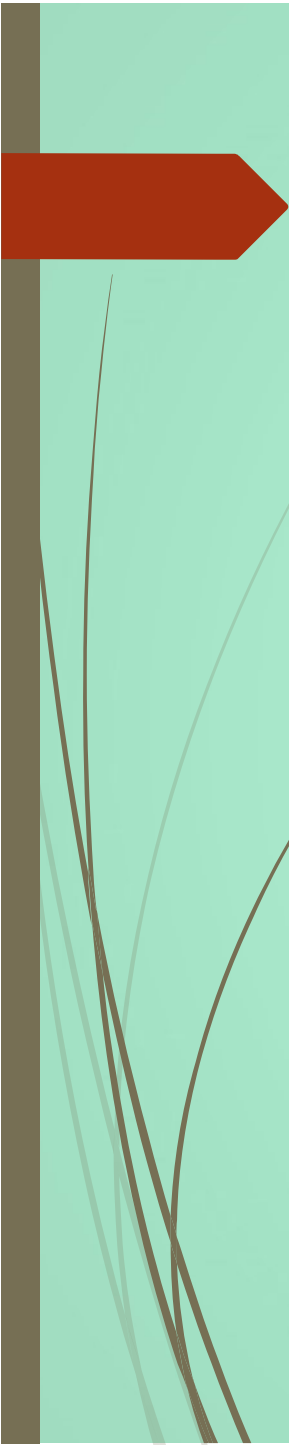
DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA:

"La **didattica individualizzata** consiste nelle attività di **recupero** individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente."



Didattica personalizzata

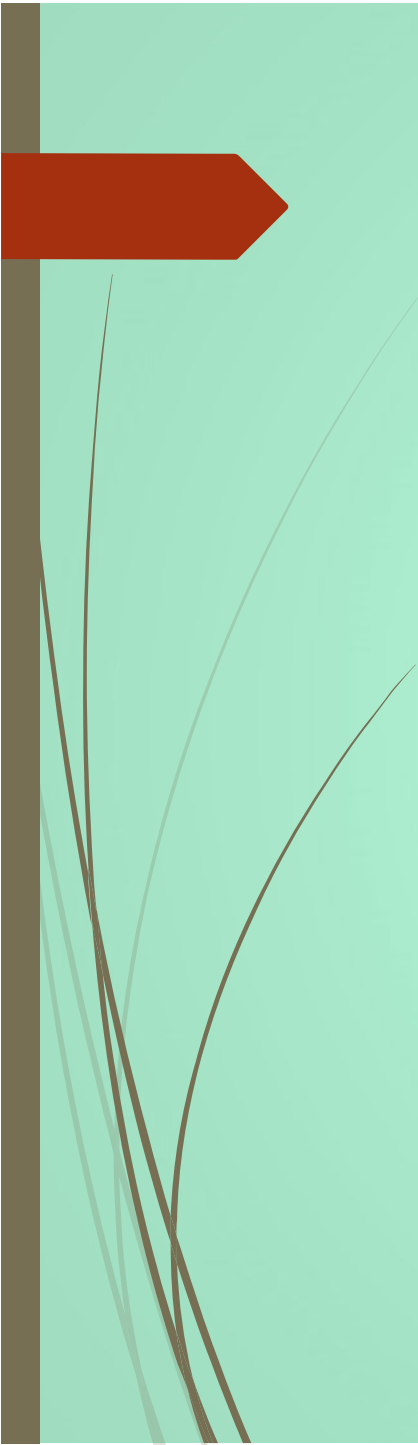
- ➡ "La **didattica personalizzata**, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, **calibra l'offerta didattica**, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello **personale dei bisogni educativi** che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo



Didattica personalizzata

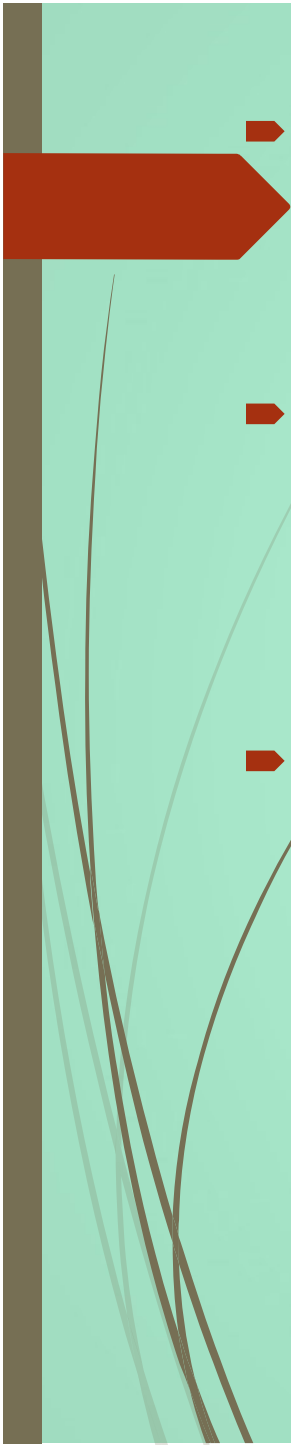
Si concretizza :

- Nell' accrescimento dei punti di forza dello studente
- nell'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno
- nell'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.)
- nell'attenzione agli stili di apprendimento,
- Nel la calibrare gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.



Legge 170 art. 5 co 2

per l'insegnamento delle lingue straniere, la legge prevede l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

- 
- Le prove scritte di lingua non italiana, ivi comprese ovviamente anche quelle di **latino e di greco**, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con disturbo specifico di apprendimento.
 - È importante ricordare che il latino e il greco non sono considerate lingue straniere **bensì lingue classiche** per le quali non sono previsti né la dispensa dalla lingua scritta né l'esonero dall'apprendimento scritto e orale delle stesse (Nota USR Lombardia- dicembre 2013)
 - In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna e non si possano dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, è necessario compensare mediante **assegnazione di tempi adeguati** per l'espletamento delle prove e procedere in **valutazioni più attente ai contenuti che alla forma. Riservare maggiore attenzione alle prove orali**

Cosa bisogna fare per le lingue straniere

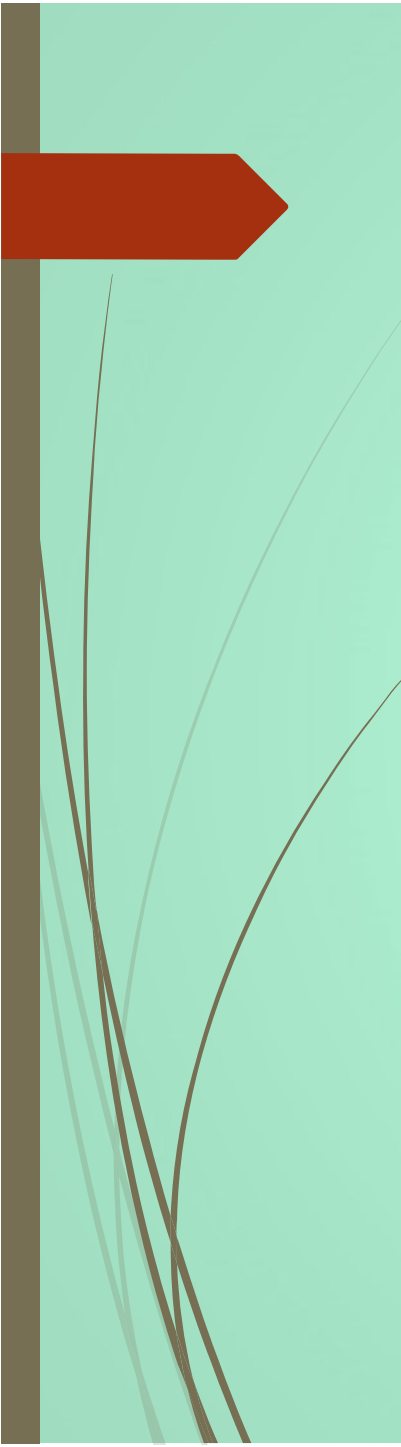


Diagnosi base di DSA	Diagnosi DSA grave	Diagnosi di DSA con particolare gravità in aggiunta a comorbilità
PDP	PDP	PDP
Didattica personalizzata e individualizzata	Dispensa dalla valutazione delle prove scritte su richiesta della famiglia	Percorso differenziato con esonero dall'insegnamento su richiesta della famiglia
Misure compensative e dispensative	Misure dispensative e compensative	Esame di stato con prove differenziate
	Solo prova orale all'esame	Attestazione di cui all'art 13 del DPR n. 323/98

Dispensa dalla lingua straniera scritta

La dispensa dalle lingue straniere scritte può essere data sia in corso d'anno sia in sede di esame di Stato. Devono però ricorrere le seguenti condizioni:

- 1. certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo **e recante esplicita richiesta di dispensa** dalle prove scritte di lingua straniera;
- 2. richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
- 3. approvazione da parte del Cdc confermando la dispensa, in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio ad indirizzo specifico (es linguistico)

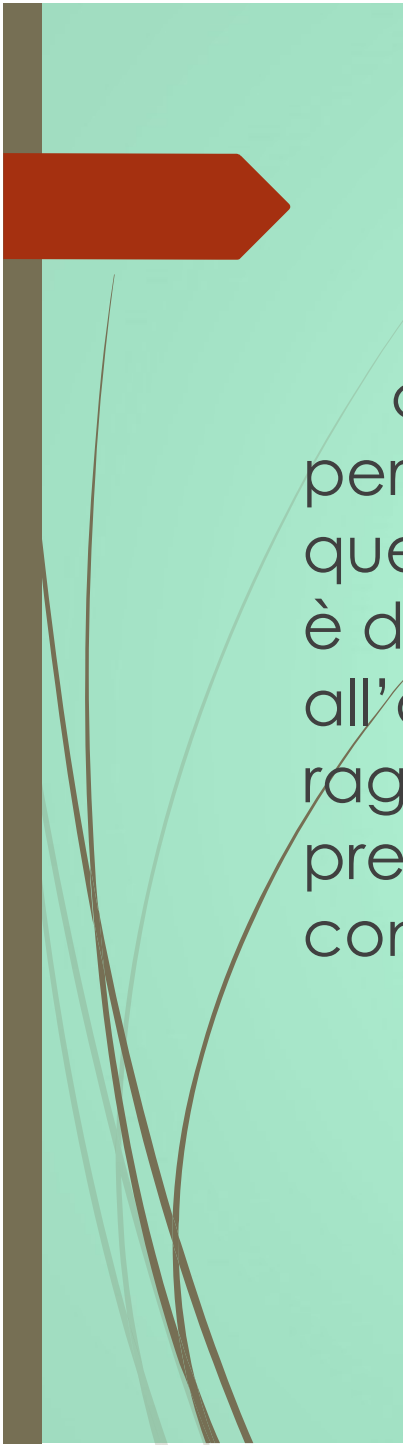


Dispensa dalla lingua straniera scritta Esami di Stato

- In sede di esami di Stato, conclusivi del I e del II ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Commissione d'esame, presieduta dal Presidente, sulla base della documentazione fornita dai Cdc e secondo quanto indicato dalle circolari e dalle O.M. in vigore.

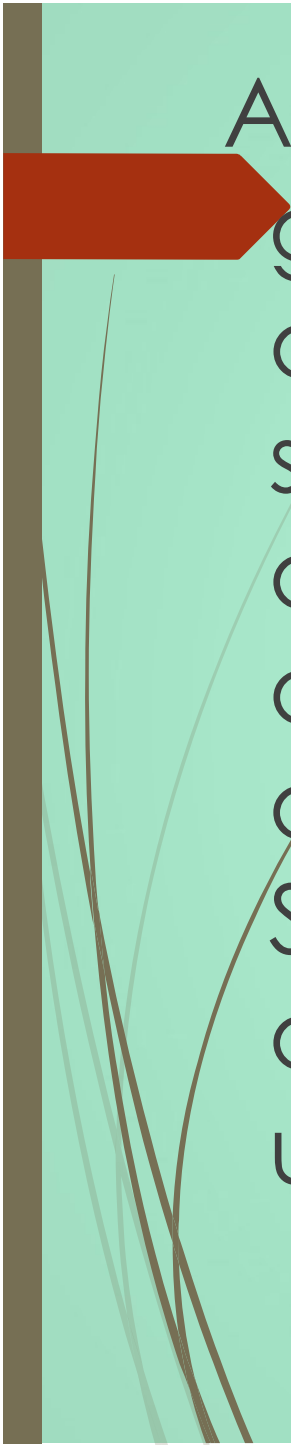
Esonero dalla lingua straniera

- L'esonero è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbidità con altri disturbi e altre patologie.
- Lo studente può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera se sussistono le seguenti condizioni:
 - 1. certificazione di DSA, attestante la particolare gravità del disturbo e **recante esplicita richiesta di esonero**;
 - 2. richiesta di esonero presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
 - 3. approvazione dell'esonero dall'insegnamento della lingua straniera da parte del Cdc con la



Esonero dalla lingua straniera

conseguente previsione di seguire un percorso didattico personalizzato. In questo caso, il percorso di apprendimento è differenziato e dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte (art.13 DPR n.323/1998). È quindi precluso l'ottenimento di un titolo di studio con valore legale.



Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

ESAMI DI STATO

- Nell'esame dei candidati con DSA (art.18 O.M. n.13 del 24.4.2013), la Commissione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzate e elaborate dal Cdc.
- il Cdc predispone un dossier a parte, relativo al percorso dello studente con DSA, contenente diagnosi, profilo di funzionamento, PDP, forme di verifica e di valutazione e, comunque, tutti quei documenti che possono essere utili alla commissione affinché valuti con completezza e imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA.

Esami di stato

- Il dossier deve essere consegnato direttamente al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento.
- Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Esami di stato

In particolare tali studenti:

- **A.** possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011);
- **B.** accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra:
 - 1) *Testi trasformati in formato MP3 audio*
 - 2) *Lettore umano*
 - 3) *Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale*

Esami di stato

- **C.** hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe, con particolare attenzione ai tempi necessari all'accertamento delle competenze afferenti la lingua straniera;

Qualora sia prevista solo l'attestazione delle competenze (art. 13 dpr 323/1998), ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente e non nei tabelloni affissi all'albo.

Formulazione PDP

- ▶ Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.
- ▶ Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno;

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico , dai docenti del Cdc e dalla famiglia. Nel caso di studenti maggiorenni la normativa prevede che gli stessi sottoscrivano il proprio PDP.

La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo in quanto:

Il Dirigente è garante dell'applicazione della normativa;

I Docenti (tutti) sono responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;

La famiglia è corresponsabile della stesura e applicazione del PDP.



PDP

- Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

Chi redige il PDP

- Il **coordinatore** ha il compito di incontrare la famiglia e raccogliere le informazioni sull'alunno, redigere una sintesi della diagnosi e mantenere i contatti con la famiglia.
- I **singoli insegnanti** devono, in riferimento alla loro disciplina, compilare la parte del documento con le proprie osservazioni, gli strumenti compensativi e dispensativi che intendono adottare e le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto.

Per la valutazione dei DSA è necessario che



📖 le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...);

- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

📖 per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.



TEMPISTICA

STESURA

ANNUALE

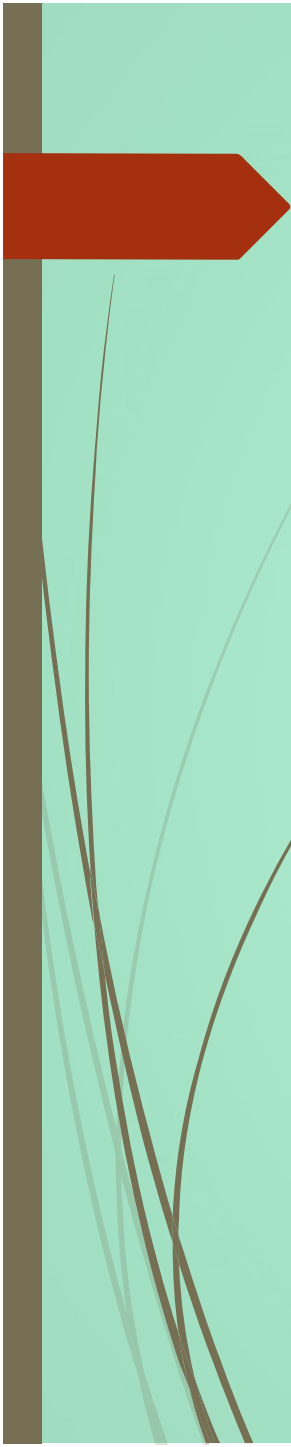
PDP

Il PDP deve essere
redatto **all'inizio di ogni anno
scolastico**, entro la fine del
mese di novembre e non oltre
il primo quadrimestre



Stesura PDP

E' opportuno inviarlo alla famiglia per presa visione al fine di far pervenire alla scuola le osservazioni della famiglia e in seguito convocare i genitori per la firma del documento. Una copia va consegnata alla famiglia, una copia al Dirigente per metterlo agli atti e una copia la conserva il coordinatore



Il PDP non concerne necessariamente tutte le materie, ma soltanto quelle coinvolte nel disturbo (ad es. un alunno discalculico, ma non dislessico non ha necessità di adattamenti nello studio linguistico).

Si ricorda che rispettare il PDP è dovere di ogni insegnante e che l'eventuale inadempimento, dimostrato in sede giudiziaria, ha portato in molti casi all'annullamento di bocciature o di valutazioni negative dello studente.

(NOTA USR EMILIA ROMAGNA)